



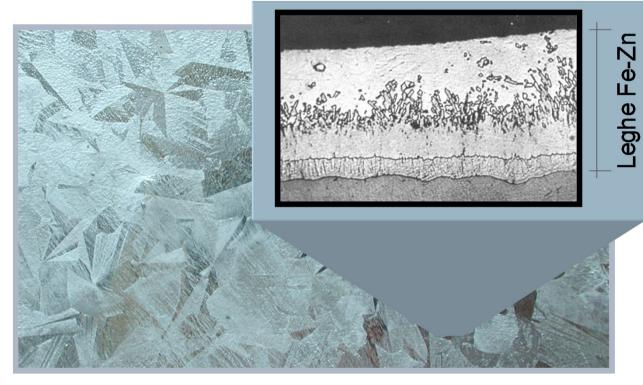
UNSIDER - Ente Italiano di Unificazione Siderurgica

01 Febbraio 2019

La protezione mediante zincatura delle armature per il calcestruzzo -la norma EN 10348-2

Associazione Italiana Zincatura -Ing. Lello Pernice

La zincatura a caldo



La zincatura è il risultato di una "reazione metallurgica" che comporta la formazione di strati di leghe Fe-Zn, coesi alla superficie di acciaio



La zincatura a caldo

Perché lo zinco?

Lo strato di zinco è continuo ed impermeabile – effetto barriera;

Le proprietà elettrochimiche dello zinco determinano la protezione catodica dell'acciaio



La zincatura a caldo

Perché proprio lo zinco?

Lo zinco reagisce con l'acciaio formando dei composti intermetallici che rendono possibile il rivestimento: la reazione Zn-Fe avviene a 440°C

Il rivestimento si forma in pochi minuti di immersione



Perché proteggere le armature del cemento?





Perché proteggere le armature del cemento?

A6 Torino – Savona (Bormida di Mallara)









Perché proteggere le armature del cemento?



Bretella A11-A12 LU











Stato delle armature zincate dopo 40 anni di esposizione ad ambiente marino

Ponte pedonale di Port Elizabeth demolito nell'aprile 2005





Testimonianze dell'aggressività dell'ambiente







Ma anche soltanto per la "leggerezza delle opere".

Opera House di Sydney

Inaugurato più di cinquanta anni fa, è un testimone della durata della zincatura a caldo. L'acciaio zincato fu utilizzato per le vele, di eccezionale leggerezza e unica parte a non richiedere manutenzione.

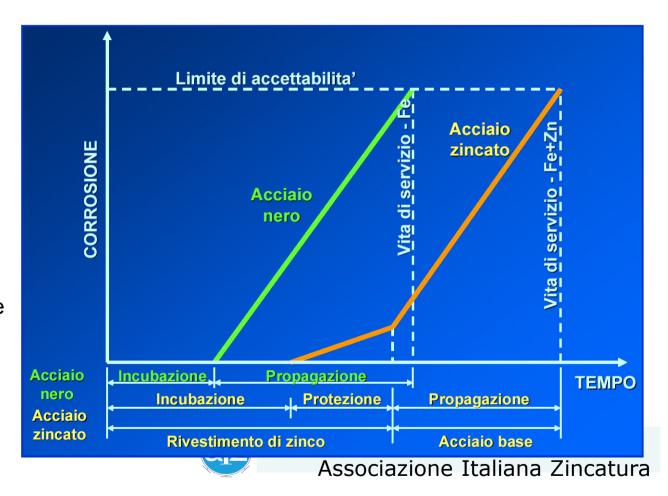




ACCIAIO GREZZO

Le armature di acciaio grezzo al procedere della carbonatazione oltre il valore soglia di pH≤11 cominciano a corrodersi, determinando i fenomeni di ammaloramento.

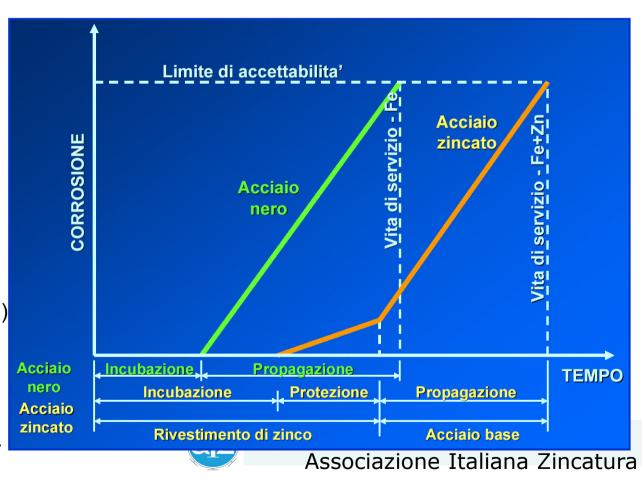
Analogo è il caso dei cloruri quando la loro concentrazione supera, indicativamente, lo 0,4% in peso.



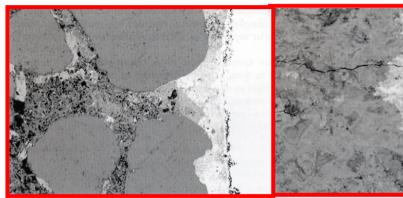
ACCIAIO ZINCATO A CALDO

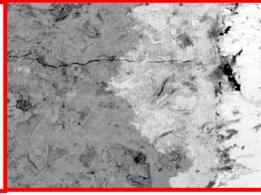
Le armature di acciaio sono passive fino al valore di pH≈9. Oltre pH 9, i prodotti della corrosione sigillano e proteggono fino al consumo della zincatura. La propagazione della corrosione dell'acciaio avviene dopo un considerevole ritardo (50-70 anni con 80-100µm di Zn)

I cloruri fanno sentire la loro azione quando la loro concentrazione supera indicativamente lo 1.2% in peso.



Nelle prime fasi (≈60gg), lo zinco (10µm) reagisce con il cemento con formazione superficiale di idrossizincato di calcio.





I prodotti di reazione diffondono nella matrice di calcestruzzo aumentando la tensione di aderenza (fino a 50% per superfici lisce).

Le tensioni delle barre zincate non differiscono dalle omologhe non zincate se esse sono "ad aderenza migliorata".

(si ringrazia il Prof. Romeo Fratesi per le micrografie)



Le norme

Norme europee ed internazionali recepite da UNI:

- UNI EN ISO 1461:2009
 Rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio - Specificazioni e metodi di prova
- UNI EN ISO 14713 parte 1:2017; parte 2:2010
 Rivestimenti di zinco. Linee guida e raccomandazioni per la protezione contro la corrosione di strutture di acciaio e di materiali ferrosi



Le norme: UNI EN ISO 1461

Versione ufficiale in lingua inglese e italiana della norma europea EN ISO 1461-maggio 2009

"La norma specifica le proprietà generali e i metodi di prova per i rivestimenti applicati tramite immersione in zinco fuso (zincatura a caldo) (contenente non oltre il 2% di altri metalli) su articoli di ferro e acciaio."



EN 10348-2: 2018

Acciaio per cemento armato Acciaio per cemento armato zincato Parte 2: Prodotti in acciaio zincato per cemento armato

Prossimamente recepita dall'UNI (in fase di traduzione)



Scopo

Si applica alle armature di rinforzo per calcestruzzo prodotte secondo EN10080, soggette ad ulteriori lavorazioni: barre piegate, staffe, tondo raddrizzate da coil, gabbie, armature saldate, etc.

Materiali

- da acciai conformi ai requisiti della norma EN 10080;
- per evitare infragilimento sono prescritti diametri minimi di piegatura prima della zincatura a caldo:



Tabella 2 – Diametro di piegatura minimo per barre piegate prima della zincatura

| Diametro nominale della barra | Diametro minimo di piegatura |
|-------------------------------------|------------------------------|
| d≤16 | 6d |
| 16 <d<36< td=""><td>8d</td></d<36<> | 8d |
| d≥36 | 10d |

Materiali

- Bagno di zinco conforme a UNI EN ISO 1461;
- Materiale per le riparazioni conforme a UNI ENI ISO 1461



Informazioni da produrre da parte del cliente:

- quantità;
- designazione del prodotto (+Z simbolo addizionale e rif. EN 10348-2;
- imballaggio e protezione;
- trattamenti superficiali (passivazione della zincatura);
- altri documenti accompagnatori



Riparazione delle zone scoperte

- La superficie da sottoporre a riparazione non deve essere maggiore di una fissata piccola quantità;
- Piccole scagliature o cricche del rivestimento conseguenti alla piegatura non sono causa di rigetto: possono essere riparate sempre secondo UNI EN ISO 1461



Caratteristiche prestazionali

- Le proprietà meccaniche sono quelle concordate al tempo della richiesta e dell'ordine. Non variano con la zincatura (senza esigenza di ulteriori test);
- Dimensioni, massa e tolleranze secondo EN 10080, eccetto che per la tolleranza di massa (non si applica il limite superiore);
- Il diametro nominale dell'acciaio di base non è variato con la zincatura;
- La massa per metro dell'acciaio zincato non può essere usata per la determinazione del diametro



Durabilità – Tabella degli spessori (differisce dalla EN ISO 1461)

Tabella 3

| Diametro dell'acciaio (mm) | Massa di rivestimento (g/m²) | Spessore del rivestimento (µm) |
|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| >6 | 610 | 85 |
| ≤6 | 505 | 70 |

Uniformità

Valore minimo locale non meno dell'80% del valore tabellare.



- Finitura: secondo EN ISO 1461;
- Adesione del rivestimento: non necessarie valutazioni;



Prove previste

- Altezza delle nervature e profondità della dentellatura (secondo EN ISO 15630-1 – almeno 95% dei valori del grezzo corrispondente)

Per il rivestimento

- Massa e spessore del rivestimento;
- Metodo magnetico (EN ISO 2178);
- Test gravimetrici (preminenti in caso di disputa)





grazie